

lento di raccoglitore, poichè Accursio non si è limitato a radunare le glosse esegetiche ai testi del diritto romano, staccandole dai numerosi manoscritti allora correnti, ma si è servito largamente anche delle opere monografiche, trattati e somme, e nella discordia delle opinioni ha scelto con felice ardimento, se non sempre con acutezza e con originalità. Dopo di lui incomincia la decadenza e si inizia una scuola che da lui prende nome (§ 91).

Così si chiude l'opera della Glossa. Questa aveva avuto per metodo l'esegesi diretta, che studia e interpreta le singole norme dei testi, nell'ordine legale da questi presentato. Tale esegesi operava veramente senza sussidio di critica e senza lume di senso storico, con sottigliezze frequenti di logica scolastica; ma si valeva di una conoscenza consumata di tutte le fonti, sicchè, per mezzo di numerosi e opportuni raffronti e di acuti raccostamenti, arrivò ad una interpretazione per lo più esatta della disposizione legislativa, la quale ne risultò quasi sempre illuminata nella lettera e nello spirito.

A questo risultato sospingono univocamente l'opera dei maestri e quella degli scrittori. La scuola seguiva il metodo delle prelezioni (*lecturae*), che consisteva dapprima in una esposizione compendiosa (*summa*) dei testi da spiegare, poi in una lettura di questi testi, che venivano sottoposti ad una minuta esegesi grammaticale e giuridica (*lectura*), e finalmente in un lavoro di critica, diretta alla risoluzione delle antinomie (*solutiones contrariorum*) e alla proposta di casi di diritto o di questioni (*quaestiones*). Dicevansi inoltre ripetizioni (*repetitiones*) le dichiarazioni conclusive e minute di un testo già interpretato, e dispute (*disputationes*) le controversie proposte e dibattute tra maestro e scolari. Quanto alle opere, se ne possono distinguere due serie: esegetiche e monografiche. Le esegetiche si svolgono nelle *glosse*, ora semplici illustrazioni grammaticali o lessicali della dizione di un testo (per lo più *glossa interlinearis*), ora spiegazione critica di una intera legge